

Amelia. I “Combattimenti” di OperaInCanto

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Nell'anno in cui ricorre l'anniversario dei 450 anni dalla nascita di **Claudio Monteverdi**, il **Festival OperaInCanto** ha presentato un solo spettacolo incentrato sul celeberrimo capolavoro del musicista cremonese, il *Combattimento di Tancredi e Clorinda*. Preceduto da *Orazi e Curiazi* di **Giorgio Battistelli** e seguito da *Tancredi appresso il Combattimento* di **Claudio Ambrosini**, il tutto è stato concepito come un “*Trittico*” senza interruzione.

Giovedì 12 ottobre 2017 al Teatro sociale di Amelia si è svolta la prima rappresentazione del “*Trittico*”, per *Tancredi appresso il Combattimento*, si è trattato della **prima assoluta**, è infatti una commissione di **OperaInCanto** e **Reate festival**. La rappresentazione è stata aperta dalla citazione dell'incipit dell'*Orfeo* di **Claudio Monteverdi** (1567- 1643). Lontano nel tempo e dall'argomento delle due parti successive del “*Trittico*” *Orazi e Curiazi* (1996) di **Giorgio Battistelli**, *azione per due percussionisti*, ha dato inizio allo spettacolo. **Battistelli** si è ispirato ad uno dei più celebri e leggendari episodi della storia antica, i due percussionisti hanno dato vita alla composizione, non solo suonando le percussioni, ma anche con i movimenti di tutto il corpo e con la voce. Il combattimento è nello stesso tempo concreto ed evocativo: lo strisciare dei piedi sulla rena, il clangore dei colpi, i suoni vocali strozzati dei contendenti calano l'ascoltatore nell'atmosfera violenta dell'azione, in una dimensione affascinante, astratta e fantastica con una tensione crescente fino alla conclusione. **Gianni Maestrucci** e **Gianluca Saveri** di **Tetraktis Percussioni Ensemble** ne sono stati gli eccellenti interpreti.

Claudio Monteverdi, visse in un'epoca di grande sperimentazione musicale di cui fu l'indiscusso protagonista, è condivisibile la felice definizione di **Leo Schrade** di *Monteverdi come “Creator of modern music”* così come l'analisi di **Luciano Berio** [2] : “ *il Combattimento di Tancredi e Clorinda può essere considerato uno dei lavori più sperimentali di Claudio Monteverdi*”. Questo *Madrigale* è emblematico di una costante ricerca espressiva del compositore che mirava a rappresentare al meglio la descrizione degli “*affetti*” e l'azione del testo poetico, tratto dal XII canto, (52-62, 64-68) della *Gerusalemme liberata* di **Torquato Tasso** (1544-1595). L'*Ottavo libro dei madrigali*, “*Madrigali guerrieri e amorosi*” (1638) contiene un avvertimento in cui **Monteverdi** presenta il nuovo “*concitato genere*” di cui è una formidabile testimonianza il mirabile *Combattimento di Tancredi e Clorinda*, definito dal compositore di “*genere rappresentativo*”. La prima rappresentazione, avvenne nel 1626, a Palazzo Mocenigo, dodici anni prima della pubblicazione nell'Ottavo libro dei madrigali. Le parole con cui **Monteverdi** introduce la composizione sono fondamentali per dimostrare come sia stato un precursore nella sua visione non solo di compositore, ma anche di drammaturgo, nella rappresentazione degli “*affetti*” e di regista dell'azione.

Le parti sono divise tra il **Testo**, **Tancredi** e **Clorinda**, ci sono, inoltre, le indicazioni sceniche su come si devono muovere i protagonisti e dove deve porsi il Testo. Quando Tancredi appare su un cavallo di legno, la musica evoca il *passo del cavallo* un esempio della mirabile fusione tra musica e azione. Le indicazioni del compositore illustrano palesemente la sua visione di dramma in musica, al Testo raccomanda di non fare abbellimenti, salvo in un punto ben specificato, ma di essere chiaro ed espressivo, la musica segue lo svolgimento dell'azione, sia per

quello che riguarda i sentimenti dei personaggi, sia nelle fasi dello scontro. Per il cozzare delle armi, nel culmine dello scontro, **Monteverdi** indica il *pizzicato*: “*Qui si lascia l'arco e si strappano le corde con duoi diti*”, primo esempio, scritto, conosciuto in Italia. Appare anche lo “*stile concitato*” note velocemente ribattute da voce e strumenti, altrettanto rapida la sillabazione e con fitte ripetizioni interne per un testo in cui dominano “*ira et sdegno*”.

Al termine senza intervallo è iniziato *Tancredi appresso il Combattimento*, opera composta da **Claudio Ambrosini**, Leone d'oro alla carriera alla Biennale Musica di Venezia del 2007. La musica è basata sulla drammaturgia di **Vincenzo De Vivo**, che l'ha tratta dallo stesso canto (70, 75-77, 80-83, 90-93, 96-97) del poema del **Tasso**, perché come egli stesso afferma: “*Se cerchi il testo per un madrigale drammatico destinato a essere eseguito dopo Il combattimento di Tancredi e Clorinda non hai scampo: finisci per aprire la Gerusalemme liberata all'altezza di quel canto XII, gettando l'occhio intorno a quei versi che Monteverdi (con un occhio al libro decimoquinto della Conquistata) ha infallibilmente scelto per il suo madrigale “fatto in genere rappresentativo.”* **Ambrosini** ha scelto per la sua composizione di sottolineare la continuità con il madrigale di Monteverdi usando per la composizione gli **strumenti antichi**. Si è anche posto il problema della lontananza storica del testo che per Monteverdi era invece contemporaneo, per renderne il testo, ha scritto: “*applicando uno sguardo “prospettico” (...) dare spazio al piano letterario facendolo “agire”, diventare protagonista, in alternanza con quello musicale. Entrando e uscendo, muovendosi tra il livello della parola e quello del suono e del canto, a tratti staccati di quel tanto che basta per farne una reciproca cartina di tornasole.*” Altro aspetto significativo è che non si tratta più di azione ma di rimpianto e disperazione risolti in una dimensione onirica. La composizione è di grande fascino e impatto e la sensazione di continuità è riuscita.

Il merito del successo del “Trittico” va indubbiamente alla direzione autorevole e puntuale di **Fabio Maestri** in entrambe le composizioni, alla bravura dei musicisti dell'**Ensemble In Canto** e degli interpreti vocali. **Roberto Abbondanza** è stato un efficace interprete nella ardua parte del Testo **Daniele Adriani**, **Tancredi**, e **Sabrina Cortese**, **Clorinda**, hanno reso i differenti “*affetti*” e le atmosfere con sensibilità e tecnica sicura. Cantanti e musicisti, salvo quelli di **Tetraktis** e **Sabrina Cortese**, nella scena del sogno di **Tancredi**, erano nella buca dell'orchestra, mentre sul palcoscenico due danzatori hanno dato vita alla dimensione scenica dei brani di **Monteverdi** e **Ambrosini**. La coreografia di **Daniele Toti** è stato un altro elemento che ha portato alla riuscita dello spettacolo, i due bravi ballerini, **Lucrezia Badalassi**, come **Clorinda**, e **Francesco Ayrton Lacatena**, come **Tancredi**, con i flessuosi, intensi e affascinanti movimenti hanno coinvolto il pubblico nella commovente e avvincente vicenda. Le scene di **Maria Rossi Franchi**, pannelli su cui venivano proiettate immagini di **Flaviano Pizzardi** e luci di **Andrea Tocchio**, hanno concorso alla resa visiva dell'azione, belli e funzionali i costumi di **Giuseppe Bellini**. **Cesare Scarton** ha creato una regia suggestiva che ha amalgamato i vari elementi, musicali, coreografici e scenici per ottenere quella continuità drammatica che **OperaIn Canto** si era prefissata quando aveva immaginato il “*Trittico*” e che ha contribuito al successo dello spettacolo lungamente applaudito dal pubblico.

Publicato in: GN49 Anno IX 20 ottobre 2017

//

Scheda Titolo completo:

Amelia Teatro Sociale

Giovedì 12 ottobre 2017 ore 21

Combattimenti

in occasione dei 450 anni dalla nascita di Claudio Monteverdi

Giorgio Battistelli

Orazi e Curiazi (1996)

Azione per due percussionisti

Tetraktis Percussioni Ensemble

(esecutori: Gianni Maestrucci, Gianluca Saveri)

Claudio Monteverdi

Combattimento di Tancredi e Clorinda (1624)

dai Madrigali guerrieri et amorosi libro VIII

Versi di Torquato Tasso

Claudio Ambrosini

Tancredi appreso il Combattimento
Madrigale drammatico su versi di Torquato Tasso
Drammaturgia di Vincenzo De Vivo
commissione OperaInCanto – Reate festival
prima esecuzione assoluta

Testo Roberto Abbondanza
Tancredi Daniele Adriani
Clorinda Sabrina Cortese

GDO Produzioni Gruppo Danza Oggi
Coreografia Daniele Toti
Tancredi Francesco Ayrton Lacatena
Clorinda Lucrezia Badalassi

Ensemble In Canto

David Simonacci, Gabriele Benigni, violini barocchi
Lorenzo Rundo, viola barocca
Andrea Lattarulo, violoncello barocco
Fabrizio Cardosa, violone
Stefano Maiorana, chitarrone
Gabriele Catalucci (Monteverdi), Silvia Paparelli (Ambrosini), clavicembalo
Giulio Calandri, percussioni

direttore Fabio Maestri
regia Cesare Scarton

Maria Rossi Franchi, scene
Flaviano Pizzardi, motion capture e video
Giuseppe Bellini, costumi
Andrea Tocchio, luci

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/amelia-combattimenti-di-operaincanto>

Collegamenti:

- [1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/festival-operaincanto-combattimenti-foto-di-insieme>
[2] <http://www.lucianoberio.org/node/1275>